

spiraliter dispositi; fœminei in parte inferiore ramorum incrassata subdistichi. Fl. masc. gemini vel interdum solitarii; stamina 6; antheræ loculis fere omnino disjunctis, basi auriculato-sagittatis, filamento brevi, in connectivum brevissimum, furcatum, apice continuato; rudimentum ovarii subnullum. Drupæ rubræ, angustissimæ, subcolumnares, cylindraceæ, basi incrassatæ, apice truncato tridentato-coronato (25 mill. long., 5-6 mill. latæ). Semen elongato-conicum acuminatum, albumine parce ruminato.

Abita. — Colline e montagne presso *Sarawak* in Borneo. (P. B. n.º 1089, 1524, 3083).

Osservazioni. — È forse la più elegante delle specie di *Areca*; gli stami sono singolarissimi per le loggie quasi completamente disunite e solo connesse fra loro in un punto, un poco al disopra della base, dove il connettivo si biforca; le loggie sono acute, apiculate ed alla base semisagittate.

ARECA ARUNDINACEA *sp. n.* — Caudex erectus, simplex, gracilis, 2 m. altus., 9-13 mill. crassus. Frondes flabelliformes, lamina elongato-cuneiformi, 60 cent. longa, basi in petiolum brevissimum (10-15 mm.) attenuata, profunde furcato-fissa, segmentis 2, circiter 6 cent. latis, 10-12-nerviis, apice truncato, argute dentato. Spatha completa solitaria. Spadices simpliciter parum(6-7)-ramosi. Flores spiraliter dispositi; fœminei in parte inferiore ramorum incrassata insidentes. Fl. masc. gemini; calyx cupulatus acute tridentatus, tubo elongatulo; petala ovato-lanceolata, longitudinaliter profunde sulcato-costata; stamina 6; antheræ basifixæ erectæ, loculis parallelis inter se omnino conjunctis, filamento brevissimo; ovarii rudimentum conico-subulatum. Drupæ

Abita. — Borneo, Ragiato di *Sarawak*, nelle colline dell'interno presso il fiume *Sakarang* nel Settembre 1867. (P. B. n.º 3850).

Osservazioni. — Anche questa specie è distintissima e caratteristica per le frondi con i piccioli cortissimi.

ARECA FURCATA *sp. n.* — Caudex gracilis simplex (?) flexuosus (?) apice incrassatus (semper?), 8-10 mill. diam. Frondes flabelliformes, lamina petiolo subtriplo longior, profunde bipartito-furcata, segmentis 8-10 nerviis, 2-5 cent. latis, 25 cent. lon., apici rotundato-truncatis, argute serrato-dentatis. Spatha completa solitaria. Spadix simpliciter parum(5)-ramosus. Flores spiraliter dispositi; fœminei in parte inferiore ramorum incrassata, sessiles. Fl. masc. globoso-trigoni gemini; calyx cupularis superficialiter trilobus; stamina 12; antheræ loculis omnino inter se discretis, basi rotundatis, exauriculatis nec sagittato-productis, filamento brevi furcato, cruribus elongatulis. Drupæ

Abita. — Colline del *Bellaga* nell'interno di Borneo nel paese dei *Kajan* (Ragiato di *Sarawak*) Settembre 1867. (P. B. n.º 3787).

Osservazioni. — Specie distintissima, affine all'*A. tenella*, ma da essa distinguibile anche a prima vista per le foglie intere e non fesse.

Per molti caratteri queste 3 specie si ravvicinano assai all'*A. paniculata* Scheff. e potrebbero rientrare nel sottogenere *Mischophylæus*. È singolare che mentre tutte

e tre moltissimo si rassomigliano, nell'*A. arundinacea* le logge delle antere sono saldate insieme, e sono invece disunite nell'*A. tenella* e *furcata* e mentre in questa ultima vi sono 12 stami (e forse talvolta più) nell'altre due non ve ne sono che 6, ciò che dimostra quanto poco valore si debba attribuire al numero degli stami, nella distinzione dei generi delle Palme.

Genus II. NENGA Wendl. et Drude.

Wendl. et Dr., *Palmæ Austr., in Linnæa 1875 p. 182.* — NENGA et GRONOPHYLLUM Scheff. *Aréc. deuw. par., p. 134-135.*

Spadices infrafoliacei simpliciter vel duplicato-fastigiato-ramosi. Spathæ 2 vel raro 3, quarum exterior vel sæpius 2 completæ. Glomeruli triflori spiralter quadrifariam dispositi. Fl. masc. asymmetrici; calyx tripartitus laciniis vel sepalis subvalvatis; corolla tripetala æstivatione valvata; stamina 6, filamentis in alabastro haud inflexis, antheris erectis; ovarii rudimentum minutum vel nullum. Fœm. globosi vel pyramidato-trigoni; petala cochleariformia, basi imbricata, sæpe apicibus valvatis; ovarium uniloculare, miovulatum, ovulo parietali. Fructus parvi globosi vel elongati; stigmatum residua apicalia; mesocarpium fibrosus; endocarpium tenuissimum vel chartaceum. Semen lateralter adfixum; raphe obsoleta vel longitudinalis, ramis subsimplicibus vel laxe anastomosantibus; albumen ruminatum; embryo basilaris. Folia longe vaginanta flabelliformi-furcata vel pinnatisecta, segmentis acutis vel bifidis, vel dentatis, vel truncatis. — Palmæ humiles vel mediocres, Papuo-malesiacæ.

Osservazioni. — Il genere *Nenga* istituito dai Sigg. Wendl. e Drude per l'*Areca Nenga* Bl. ed adottato dal Sig. Scheffer, è molto affine al genere *Pinanga*, dal quale differisce solo per l'ovulo parietale e non basilare e per i glomeruli dei fiori disposti in 4, anzichè in 2 serie; carattere però incostante secondo il D. Scheffer. Nella *Nenga* tipica (che io non conosco se non per le figure e le descrizioni) vi sono 2 spate, una solo però è completa. In tutte le specie che io ho riportato a questo genere vi sono due spate complete ed i sepali del fiore maschio non sono così allungati, quantunque della medesima struttura e non imbricati; queste sono le sole differenze che ho potuto trovare fra esse e la *Nenga* tipica, e che non credo di importanza tale da dover costringere ad istituire un nuovo genere.

Le specie da me descritte presentano notevolissime affinità fra di loro; ciò non ostante esse offrono due forme di fiori femminei. In alcune i fiori sono globosi, come nella *Nenga Wendl. landiana*, con i petali larghi, rotondati, imbricati; in altre invece i petali sono bensì larghi alla base ed ivi imbricati, ma essi terminano in una punta più o meno lunga. Le punte dei petali non si sovrappongono coi loro margini, ma sono valvate e formano una specie di piramide trigono-prismatica. Le specie che possiedono i fiori ♀ di questa natura, dovrebbero rientrare nel genere *Gronophyllum* Scheff., se non fosse che alcune volte la punta è così corta, da essere incerti se debba considerarsi come una punta o come un semplice apicolo.

Fra le caratteristiche del genere *Gronophyllum*, il D. Scheffer indica 3 spate complete caduche. Ciò invero non si verifica in nessuna delle mie specie, quantunque spesso oltre le 2 spate complete, se ne trovino altre bratteiformi. Gli spadici del *Gronophyllum* sarebbero anche duplicato-ramosi; ma ciò s'incontra anche nella *Nenga Selebica*, dove però, ad eccezione di esser molto più ramosi, non differiscono per tipo, da quelli della *Nenga variabilis*; la *N. Selebica* sarebbe un vero *Gronophyllum* perchè